

DIBATTITO ACCESO. E interviene anche Fico

Autonomia e scuola Spunta l'annuncio di scioperi pro "no"

Ma la Campania apre: «Sì al Nord però più fondi a chi merita a Sud»

Si arriva perfino a preannunciare uno sciopero contro l'autonomia delle Regioni. Lo organizza per mercoledì 27 febbraio il sindacato di base Unicobas Scuola-Università organizza uno sciopero «con una manifestazione nazionale a Roma. Il 15 Febbraio il presidente Conte riceverà il mandato del Governo per avviare un breve iter di consultazioni per stabilire l'intesa con i governatori delle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, che hanno chiesto l'autonomia differenziata. Poi le norme prevedono che le Camere vengano chiamate ad un pronunciamento secco: sì o no, licenziando il disegno di legge senza possibili emendamenti. Il cosiddetto "federalismo scolastico" è entrato nel contratto di governo Salvini-Di Maio», dice il sindacato che accusa Lega, 5Stelle e Pd. Anche il sindacato Anief ha ribadito il suo "no" all'autonomia per il settore scuola.

Intanto il deputato Roger De Menech (Pd) sottolinea:

«L'unica autonomia possibile è quella pensata dal centro-sinistra con la riforma del 2001. Ormai è chiaro a tutti. L'unica norma certa dell'intesa sarà l'ultimo articolo che reciterà una formula standard del tipo "a saldi invariati per il bilancio dello Stato».

Il governatore campano Vincenzo De Luca (Pd) non dice no all'autonomia per le Regioni del Nord: «È scontato dare di più a chi ha fatto di più, soprattutto se noi, come classe dirigente del sud, ci siamo persi nella cialtroneria». Ma avverte: serve «un fondo speciale per il Sud che contenga premialità e penalità. Se lo Stato dicesse: abbiamo risorse aggiuntive per il Sud, ma a condizione che dimostrate sul campo la capacità di amministrare e aprire cantieri, sarebbe una bella sfida».

E il presidente della Camera, Roberto Fico: «È giusto che la Camera e le Camere possano approfondire in maniera seria e serrata il dibattito». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

